

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione Via Profetaria N. 8.

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta.

Il telegramma del Re del XX Settembre

Il Re al telegramma dirattogli in nome di Roma dall'assessore delegato Galloppi per l'anniversario del XX Settembre, così risponde:

«Ghibno (Reggio) 20 — Il pensiero che la capitale del Regno mi rivolge ogni anno nella festiva plenitudine del XX Settembre, mi giunge anche più gradito nelle file dell'esercito nazionale, ad in questo giorno sacro alla unità della patria, di cui Roma è insuperabile fondamento, lo sono lieto di poter rendere il merito encomio ai nostri valorosi soldati che mi danno, ogni addio, l'idea della loro educazione militare e delle loro virtù, traendo da queste i migliori auspici per l'avvenire della nazione.

«Ritornando sodata rappresentanza municipale dei sentimenti che mi esprimono nel nome di Roma, saluto oggi con gioia ed amore da tutti gli Italiani.

Umberto.

IL XX SETTEMBRE A ROMA e nelle Provincie

Roma 20 — La città dimbandierata per la ricorrenza del XX settembre. Regna grande animazione. La campagna della terra capitolina, sulla quale vende iserta la bandiera nazionale, suona a distesa.

Alle 7 e mezza gli alunni delle classi, accompagnati dalle scuole comunali, accompagnati dai custodi con relative bandiere, preceduti dalla Banda musicale, dalla brigata di Porta Pia si recarono al Pantheon; e al Campidoglio a deporre corone ai sommi fattori dell'unità d'Italia.

Alle 4 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 8 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 9 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 10 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 11 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 12 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 1 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 2 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 3 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 4 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

Alle 5 pom. si è commemorato solennemente dinanzi alle storiche mura di Porta Pia il 27° anniversario del XX Settembre 1870. Numerose associazioni cittadine, precedute da un plotone di guardie municipali e dal concerto comunale, si recarono a Porta Pia al suono degli inni patriottici fra le acclamazioni della folla.

La soluzione della crisi

I giornali pubblicano il dispaccio ufficiale annunciante che il Re con decreto in data 18 corr. ha onorato, del suo attuale ufficio, il ministro dell'istruzione pubblica onorabile Emanuele Giannone, e lo ha nominato invece ministro di grazia, giustizia e culti.

Inoltre, con decreto di pari data, ha nominato l'onorevole conte Giovanni Codronchi, attuale ministro senza portafoglio, ministro dell'istruzione pubblica.

Il sottosegretario di Stato alla giustizia, on. Ronchetti, è dimissionario, e si annuncia che l'on. Galimberti è risolto a lasciare il posto di sottosegretario all'istruzione.

L'on. Imbriani colpito da apoplezia

Telegrammi da Siena annunciano che ieri mattina mentre l'on. Imbriani parlava ai piedi del monumento di Garibaldi, giunto verso la fine del discorso, venne colto da momentaneo deliquio.

L'on. Imbriani volle nonostante, appena riavutosi, seguitare a parlare, ma fu costretto di nuovo ad arrestarsi.

L'attacco aggravandosi, fu trasportato in una casa vicina.

Si tratta di emorragia cerebrale. Lo stato di lui è gravissimo. La cittadinanza è impressionata.

Telegrammi da Roma dicono che tutti i giornali riferiscono con dolore le notizie sulle condizioni dell'on. Imbriani e fanno voti per la sua guarigione, riconoscendone il patriottismo, l'integrità del carattere, la rettitudine degli intendimenti.

Noi pure facciamo voti che sia osservato alla Patria e al Parlamento nazionale questo nobile atleta della libertà.

IN ORIENTE

Il trattato di pace.

Atene 19 — Il trattato di pace fissa l'indennità di guerra a quattro milioni di lire turche e lo sgombrò della Tessaglia dopo la flagellazione delle rendite destinate al prestito.

Il luogotenente Rinaldini non sarà trasferito

Vienna 20 — Giusta informazioni attinte ad ottima fonte, sono in grado di assicurarvi che la notizia recata dalle Reichswehr e da altri giornali, relativa al trasferimento del luogotenente di Trieste cav. de Rinaldini a Salisburgo, è priva di qualsiasi fondamento.

Ma si assicura che questa notizia non era che una manovra degli slavi.

A proposito di censimento

Monte in Italia, per una male intesa economia, tralasciammo di fare nel 1891 il consueto censimento della popolazione, all'estero, tutti gli Stati grandi e piccoli, non lasciano mai passare l'occasione di conoscere lo stato della popolazione sotto i suoi vari aspetti.

La nostra trascuranza è divenuta in questi ultimi anni deplorevole e già se ne risentono i tristi effetti e più si sentiranno in avvenire.

In questi ultimi giorni a Pietroburgo il dottor de Korosy direttore delle statistiche municipale di Budapest, ha fatto al Congresso internazionale di statistica la proposta di un censimento generale di tutto il mondo da eseguirsi nel 1900.

La proposta è stata presa nella considerazione che merita e negli altri Stati aderiscono, crediamo che anche l'Italia non lascerà la propria adesione, cogliendo così due colombe a una fava.

La proposta del Korosy ha per iscopo di fare un rilevamento generale della popolazione e di eseguire poi gli spogli e farne la pubblicazione in modo comparabile, mentre coi sistemi seguiti finora nei vari paesi, la comparabilità dei dati pubblicati è assai limitata. Molte prove di questo fatto si potrebbero dare, ma basti accennare alle divergenze che si presentano nello spoglio delle statistiche più elementari del censimento.

In alcuni paesi troviamo degli spogli eterogenei anche riguardo al dato pur tanto importante dell'età. Nella maggior parte degli Stati lo spoglio si fa anno per anno; ma in altri non si indica che l'età della popolazione per gruppi più o meno estesi; gruppi quinquennali e talora perfino decennali.

Orbene, come si potrebbe fare, ad esempio, un confronto internazionale dei ragazzi obbligati alla scuola, oppure dei giovani soggetti al servizio militare, od anche degli individui nell'età della procreazione, o delle persone nell'età della legale responsabilità ecc. se è impossibile di trarre dai censimenti i dati sulle età in questione?

In fatti lo spoglio dell'età anno per anno si fa in Francia, in Grecia, in Irlanda, in Olanda, in Svezia solo per la prima parte della vita, mentre le età superiori non sono indicate che per gruppi quinquennali.

Nella stessa Inghilterra, a partire dal 25° anno d'età non si prevede che per gruppi decennali. Peggio ancora, si trova che il limite superiore fino al quale è possibile seguire l'età anno per anno è assai arbitrario; questa indicazione si interrompe in Italia a 10 anni, in Svezia a 15, in Olanda a 20, in Francia a 24, in Grecia e Serbia a 30, mentre in Romania e in Inghilterra non troviamo, fino dalla prima età, che dei gruppi quinquennali, di modo che per la popolazione infantile non si riconosce il numero dei bambini da 1 a 2 anni da 2 a 3 ecc.

Anche a una domanda, pur così semplice, dei centenari, non si può, malgrado gli sforzi fatti per tanti anni, dare una risposta per tutti gli Stati, perché l'Inghilterra arretrata a 85 anni la specificazione delle età censite.

Parimenti la comparabilità di un dato così fondamentale com'è quello dello Stato civile, varia contro la difficoltà derivata dal fatto che in Inghilterra, Grecia, Irlanda, Portogallo, Romania, Svezia, i divorziati non figurano nei prospetti statistici del censimento, mentre in Finlandia sono riuniti con la cifra dei vedovi.

Popolissimo soddisfatto è pure la condizione della statistica internazionale riguardo al paese di nascita e alla nazionalità politica; e le difficoltà qui crescono notevolmente quando si tratta di combinare agli elementi indicati un altro elemento e peggio ancora se si vuole combinarne un maggior numero, come ad esempio esaminare per i vari paesi d'Europa quante donne sono già vedove all'età di 30 a 35 anni, quando si trova in Grecia, Spagna e Portogallo bensì il numero delle vedove, ma senza alcuna indicazione di età; quando in Inghilterra si conosce bensì il numero delle vedove, ma quelle da 30 a 35 anni sono riunite in una rubrica comune con le vedove da 20 a 30 anni e in Ungheria con quelle da 35 a 40 anni.

Il Korosy ha voluto stabilire il grado di comparabilità dei dati più importanti ed ha trovato che non vi è neanche un solo dei fatti statistici indicati, che possa essere sistematicamente seguito per i soli Stati d'Europa.

Ora la necessità di uno spoglio uniforme dei dati è la condizione fondamentale perché un censimento generale per tutti i paesi possa dare risultati pratici. Occorrerebbe quindi che i capi degli uffici di statistica dei vari paesi si mettessero d'accordo, in una conferenza speciale che dovrebbe poi concretarsi in una convenzione stipulata nelle consuete forme diplomatiche, sul modo non solo di fare i rilevamenti statistici necessari per il censimento, ma anche sul modo di presentare successivamente i dati richiesti.

Quando questo accordo internazionale fosse stipulato, allora il censimento del mondo civile nel 1900 potrebbe essere fatto.

Giova sperare che questa idea geniale del Korosy non vada come tante altre perduta.

Una piccola religione

Sotto questo titolo un corrispondente piacentino scrive queste interessanti notizie sul conto di un prete che ha fatto molto parlare di sé.

«Un giovane scrittore francese ha di recente pubblicato a Parigi un libro assai curioso dal titolo abbastanza strano: Le piccole religioni di Parigi. In esso l'autore descrive tutti i piccoli culti che hanno seguaci più o meno fervidi nella grande città.

Don Paolo Miraglia senza essere iniziato a nessuno di codesti nuovi culti parigini, ne ha introdotto uno a Piacenza. Naturalmente egli ne è il primo apostolo, qualche cosa come un S. Paolo. La sua storia, del resto, come quella di tutti i fondatori di religioni, è scartamente ridotta, è disingannatamente strana. Nato e cresciuto in Sicilia, egli è la personificazione vivente della sua isola: il suo carattere, come il suo linguaggio, ha tutti i lampi del vulcano, ha tutti gli scatti delle passioni violente; parla con foga tribuziana, ma scorretta; gestisce da attore, malessante da sessa diurna; in sua frase è tagliente, incoerente; il suo stile ricorda quello dei scienziati, specie quello di Achilli. I suoi nemici dicono che sgrammatica; ma i suoi partigiani replicano che egli parla come un S. Girolamo Bolognese.

Cominciò a predicare a Piacenza tra o quattro anni fa, e la sua eloquenza calda, appassionata, una eloquenza che sentiva il fuoco dell'Età, scaldò ed appassionò i suoi abitanti, soprattutto le sue "idillie".

Quanto al fondo della sua dottrina, della sua morale, pochi o nessuno ci abbada: egli scaldava ed appassionava il pubblico, e questo non cercava di più. Era liberale, e questo lo mise in urto coi preti; i quali, quando s'accorsero che acquistava aderenti, lo fecero bersaglio della loro freccia, della loro persecuzione.

Fu allora un duello tra don Paolo e i suoi nemici; questi rigressero e tutte le armi che offriva loro l'arsenale della Chiesa cattolica, per schiacciarlo, per renderlo impotente. Fu battuto a divinis; poi fu scomunicato e la scomunica pronunciata dal vescovo piacentino fu confermata da Roma. Roma locuta est! Ma l'Urbe ebbe un bel parlare, o meglio, parò ai suoi: don Miraglia prese in barile i fulmini della Chiesa piacentina e del Vaticano, e non potendo più celebrare i divini uffici in chiesa, ne farvi sentire la sua bollente parola, convertì un'osteria in Oratorio, dedicandolo a S. Paolo. I suoi partigiani, a malgrado la convenienza, ve lo seguivano ciecamente, passivamente, come se fossero uno stuolo di pecore.

Il suo pubblico, per quasi tre quarti, è femminile. Don Paolo è potuto presso le donne piacentine. Queste, giovani o vecchie, belle o brutte, modeste o timorate di Dio, lo adorano. Quala parola male del loro don Paolo Sarabero capioni di saltarvi addosso e di osarvi con le dita tutti e due gli occhi del capo. Naturalmente, questo potere sugli animi femminili, se procurò gioie a don Miraglia, procurò anche dispiaceri. Il romanzo già s'è impossessato di lui ed anche di parte di Chiesi d'Assisi, ma questa per proclamare che al romanzo (s'intende tutto intimo) non bisognava prestar fede, ed intanto rilasciava la libertà un giovane patriota che contro il fondatore della piccola religione piacentina spariava un colpo di fucile... che non gli aveva toccato neppure la spalla. Come vedete, il mio personaggio è abbastanza romanzesco.

Ma anche nel suo oratorio di San Paolo, don Miraglia ebbe a provare noie e seccature; questa volta però i suoi nemici non erano in abito talare. L'illustrissimo signor prefetto della provincia vide in quell'Oratorio una specie di vulcano pronto a eruttare fiamme, cenere e lapidi, ed ebbe paura che un brutto giorno Piacenza non restasse sepolta come come Ercolano e Pompei. E fece chiudere l'Oratorio.

Don Paolo che non aveva avuto paura né del vescovo né del Papa, non poteva naturalmente mettersi in tremarella dinanzi a un modestissimo decreto prefettizio, e mediante una gharminella, ad'egli riteneva indovinabilissima, continuò ad affollare nel suo oratorio, se non che, processato per disobbedienza a un ordine legalmente impartito, in questi giorni è stato condannato... a poche dozzine di lire di multa.

Come vedete, non è ancora il martirio! Intanto, quest'ultimo processo ha procurato a don Miraglia un nuovo scoppio di simpatie da parte dei suoi seguaci.

IL NUOVO TERRIBILE ESPLOSIONE

Abbiamo or non è molto annunciato l'invenzione di un nuovo esplosivo subaqueo potentissimo preparato a Chiavari.

Ora dai giornali di S. Francesco, giunti nell'ultimo corriere, assumiamo i seguenti particolari sul proposito.

Il nuovo e terribile esplosivo ha chiamato Mirone. È stato inventato a Chiavari in presenza della Autorità Governativa e detto dai risultati sorprendenti. Si crede che esso rivoluzionerà tutti i sistemi della marina da guerra. Gli inventori sono due giovinotti di Chiavari, certi S. Darley e G. Pfeffer. Non si richiede per il nuovo esplosivo nessuna corrente elettrica. L'accensione è determinata a seconda della pressione dell'acqua. L'apparecchio può essere usato in modo che l'esplosione può avvenire alla profondità che si vuole. È molto leggero e portato non scende, ma ad otto libbre d'esplosivo può mettere fuori d'uso la più potente nave da guerra.

Oh che è anche portatile nel nuovo apparecchio è il suo estremo buon mercato, essendo soltanto di 20 dollari il prezzo della manifattura di un proiettile, mentre la torpedina ora in uso costava centinaia di dollari e assai spesso falliscono nello scoppio.

Nella esperienza fatta tra sole onde d'esplosivo a quindici piedi di profondità sotto il livello dell'acqua, fecero tremare tutto il molo. A soli cinque piedi un'altra carica di uguale forza produsse una pioggia d'acqua spinta in alto per trenta piedi.

CALEIDOSCOPIO

Gronasse friulane. Settecento (1409). Il papa Alessandro V scrive lettere da Pisa esortando il Friuli alla pace.

Un pensiero al giorno. Generalmente le cose dette teste quadre non hanno affezioni, mentre le persone medie giudiziosie ne hanno perfino troppe.

Cognizioni utili. Risposta ad un abbonato. L'età è tratta col solito di rasoio può essere pericolosa. Abbiamo letto proprio ieri in un giornale di Trieste che l'altro giorno a Gorizia è morto un ragazzo e si assicura che era morto in seguito ad una scoppiata di una trattata appunto col solito di rasoio.

La sfiga. Logogrofo. 3 - Prenta risponde ad ogni tua chiamata. 4 - Ti giova solo allora che mi torni. 5 - Biglietto a rondo, signor nobil signor. 6 - Segno di pena un giorno, un'onore.

Spiegazione del monovocabolo precedente: CELESTIA (col e sto).

Par Saira. Un medico, chiamato da un malato, domanda una penna per scrivere la ricetta.

— Sennò — dice l'ammalato — non ho che un lapis.

— Non fa niente! — risponde il medico — tutte le mani sono buone.

Fenna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Il XX Settembre in Provincia.

Da Cividale, da Codroipo, da Gemona, da Pordenone e da altri luoghi della provincia abbiamo ricevuto questa mattina corrispondenze e notizie sui festeggiamenti di ieri, ma dobbiamo rimandare tutto a domani. I cortesi corrispondenti abbiano pazienza: lo spazio è necessariamente tiranno.

UN REGALO PEL XX SETTEMBRE al Sindaco di Gemona.

Ieri è stato ultimato al signor Carlo Bonanni il decreto che lo sospende dalla carica di Sindaco di Gemona.

Per i buoni clericali, il XX settembre dev'essere giorno di lutto e di dolore; quindi non dispiacerà al signor Bonanni che questa affizione gli sia capitata addosso — senza dubbio per volontà del Signore — proprio in quel giorno.

Ma d'altra parte si consoli l'ex Sindaco di Gemona: per iniziativa di un capomano di Fontebba — accolta con lagrime di cattolica commozione dall'illustre Italiano — venne stabilito di consegnargli una medaglia d'oro per rimeritarlo dell'affare della pulitura delle corone; ora però che quell'amore per la pulizia gli è costato il sindacato, gli verranno senza dubbio raddoppiare il formato della medaglia!

Sa prima era soltanto confessore, ora è anche martire, ed ha diritto al premio anche del martirio.

Sarà certo una medaglia destinata ad avere un valore inestimabile... quando tornerà padrona di Roma il papa-re!

Per il nostro giornale, assumiamo i seguenti particolari sul proposito.

Il nuovo e terribile esplosivo ha chiamato Mirone. È stato inventato a Chiavari in presenza della Autorità Governativa e detto dai risultati sorprendenti. Si crede che esso rivoluzionerà tutti i sistemi della marina da guerra. Gli inventori sono due giovinotti di Chiavari, certi S. Darley e G. Pfeffer. Non si richiede per il nuovo esplosivo nessuna corrente elettrica. L'accensione è determinata a seconda della pressione dell'acqua. L'apparecchio può essere usato in modo che l'esplosione può avvenire alla profondità che si vuole. È molto leggero e portato non scende, ma ad otto libbre d'esplosivo può mettere fuori d'uso la più potente nave da guerra.

Oh che è anche portatile nel nuovo apparecchio è il suo estremo buon mercato, essendo soltanto di 20 dollari il prezzo della manifattura di un proiettile, mentre la torpedina ora in uso costava centinaia di dollari e assai spesso falliscono nello scoppio.

Nella esperienza fatta tra sole onde d'esplosivo a quindici piedi di profondità sotto il livello dell'acqua, fecero tremare tutto il molo. A soli cinque piedi un'altra carica di uguale forza produsse una pioggia d'acqua spinta in alto per trenta piedi.

CALEIDOSCOPIO

Gronasse friulane. Settecento (1409). Il papa Alessandro V scrive lettere da Pisa esortando il Friuli alla pace.

Un pensiero al giorno. Generalmente le cose dette teste quadre non hanno affezioni, mentre le persone medie giudiziosie ne hanno perfino troppe.

Cognizioni utili. Risposta ad un abbonato. L'età è tratta col solito di rasoio può essere pericolosa. Abbiamo letto proprio ieri in un giornale di Trieste che l'altro giorno a Gorizia è morto un ragazzo e si assicura che era morto in seguito ad una scoppiata di una trattata appunto col solito di rasoio.

La sfiga. Logogrofo. 3 - Prenta risponde ad ogni tua chiamata. 4 - Ti giova solo allora che mi torni. 5 - Biglietto a rondo, signor nobil signor. 6 - Segno di pena un giorno, un'onore.

Niente disordini! Qualcuno temeva... o desiderava, che ne succedessero ieri a Gemona. Invece sappiamo che l'ordine fu perfetto.

Anche l'Esposizione di Pagnacco deve aspettare un po' di relazione, sempre per la ragione dello spazio che manca. A domani dunque.

Velleità papaline. Ieri mattina sulla torre del campanile di Faedis furono trovate inalberate due bandiere bianco-gialle, che furono tosto tolte, stracciate e sostituite con due bandiere nazionali.

Ah, poveri antorallini...

Cernegono, 21 settembre.

Rlargizioni e feste.

Ieri nella ricorrenza del XX settembre il signor Federico Farra fece distribuire a molte famiglie intelligenti del paese, minestra, carne e pane.

Alta sera si illuminarono le case della frazione e si bruciarono bengali. Insomma la nostra festazione commemorò degummente la data memoranda, ciò che non fece il capoluogo del Comune.

San Daniele, 20 settembre.

Grave disgrazia.

Ieri nel pomeriggio i ragazzi Locatelli Daniele, d'anni 12, Basutti Gaetano d'anni 11 e Flaibani Leonida d'anni 10, si rociarono nell'incollanda del sig. Sostero Liorgo per farsi dare qualche cenello.

Nel ritorno, e precisamente quando furono vicino alla casa di certi Marino, in Valoriane, furono colti dal temporale e trovata aperta la porta della detta casa adarono a ricoverarsi.

Sfortunata volle che in una stanza di quella abitazione vi fossero tre fuochi accesi. Il Basutti ne prese uno, e facendo scattare il grilletto mandò fuori la schioppettata, che andò a colpire il Locatelli alla spalla sinistra producendogli la rottura della scapola.

Il ragazzo ferito venne condotto subito all'ospedale e dalla ferita gli furono estratti sessantasei pallini; però oggi venne, dai medici, dichiarato fuori di pericolo.

Il Basutti, autore dell'accidentale ferimento, è in continuo pianto.

Caduto da un fienile. Ieri sera fu ricoverato all'ospedale di Treviso il tredicenne Di Lorenzo Luigi di Giuseppe giovenco di Ciago (Medano), il quale caddo da un fienile di campagna ove s'era recato a riposare e si ferì alla regione parietale sinistra: fu giudicato guaribile in 18 giorni.

R. Scuola Normale femminile di S. Pietro al Natissone.

La continuazione all'avviso pubblicato nel Friuli del 18 corrente, si avverte che è aperta l'iscrizione alle classi del Corso Complementare e alla prima classe del Corso Normale in questa R. Scuola Normale completa. Ed a tale uopo si richiamano gli articoli del vigente Regolamento.

Le giovani che abbiano ottenuto la licenza dalle Scuole elementari, sono iscritte senza esame alla prima classe della Scuola Complementare. Per essere iscritte alle altre due classi, le aspiranti devono superare l'esame di ammissione sui programmi delle precedenti (art. 31).

E per l'ammissione con esami devono presentare alla Direttrice la domanda scritta su carta bollata da 50 centesimi, la fede di nascita legalizzata, il certificato autentificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, su carta libera, e la quietanza della tassa di ammissione, che è di lire 10. Se l'ammissione si chiede per titoli, essi e la quietanza della tassa d'iscrizione devono essere uniti alla domanda, che in questo caso si può presentare fino alla metà di ottobre (art. 32).

Chi desidera essere ammessa alla prima classe del Corso Normale, deve farne istanza secondo le norme indicate per la scuola Complementare.

Si fa noto pure che nel giorno 11 ottobre, oltre gli esami di concorso alle borse di studio, avranno principio quelli di ammissione e di riparazione.

Il delitto di una moglie.

Certa Caterina Picat di Visco avrebbe ferito il marito con una mannaia da apacalegna.

Si dice che la donna era molto angustata perché il marito sospettava che il suo figliuolo fosse frutto di altri amori, e la donna dal canto suo temeva che il marito di fronte a questi dubbi diseredasse il figlio fin dove la legge glielo consente.

E di ciò, tanto più si angustava, in quanto ella sa di essere ammalata di petto irrimediabilmente.

Questo sarebbe, secondo le voci che corrono, il movente del truce fatto di Visco.

La Ohinaia Migone è il sol rimedio che di forfora può togliere il tedio.

Ringraziamento. La famiglia del defunto cav. Giuseppe Armellotti, già Sindaco di Faedis, «franta dal dolore e profondamente commossa, ringrazia distintamente parenti, amici, concasanti, le autorità, e tutti quelli che vollero onorare di loro presenze e rendere in qualsiasi modo più solenni i funerali del suo amatissimo Estinto.

Ringrazia poi in particolare l'infaticabile medico locale dott. Pascoletto, che, spinto non solo dall'amore dell'arte e da vincolo di amicizia, ma ben ancora da animo altamente nobile, si adoprò in ogni maniera per impedire od almeno ritardare all'infirmità le crudeli sofferenze, e con ammirabile assiduità tenne forte in tutti la rassegnazione ed il coraggio.

Dioblarà infino a tutti la sua personale riconoscenza e chiede venia per ogni involontaria omissione.

Faedis, 20 settembre 1897.

Iersera, attraversando la strada C-vrata, sormontata dalle acque del Taglimento, per fatale accidente, travolto dalle onde, miseramente periva

Zaccaria Beltrame

d'anni 21.

La famiglia piombata nella desolazione, per la perdita dell'unico figlio, ne dà il luttuosissimo annuncio ai parenti ed amici.

S. Michele al Taglimento, 21 settembre.

I funerali seguiranno domattina alle ore 9 e mezza.

Comune di Treppo Grande

Avviso di concorso.

A tutto il 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, col stipendio annuo di lire 1000 libere della tassa di ricchezza mobile.

I concorrenti faranno pervenire, entro il suddetto termine, a questo Municipio le loro istanze d'aspiri corredate dai prescritti documenti.

Treppo Grande, 20 settembre 1897.

IL SINDACO

Giov. Ball. Di Giusto.

UDINE (La Città e il Comune)

Il tempo. L'altro ieri nel pomeriggio si è avuta una vera batata, con pioggia a capannello e un vento indiarivato. Nella zona pedemontana verso Faedis la violenza dell'uragano ha prodotto gravi danni: vi furono alberi abbattuti e viti divelte. Ieri mattina le roggie scendevano gonfie e torbide.

Il R. Prefetto. Reduce da breve licenza, sabato sera col treno delle 19.15 in arrivo da Trieste è giunto a Udine il R. Prefetto comm. Segre.

Lo aspettavano alla Stazione il Consigliere delegato conte Thunn de Hohenstein, il segretario di Prefettura dott. Lanari, il R. intendente cav. Cotta, l'ispettore di P. S. cav. Bertola e il capitano dei Reali Carabinieri.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e C. reca la seguente disposizione:

«Cocchi cav. Filippo, procuratore del Re ad Ascoli Piceno, è nominato Consigliere d'Appello a Fermo».

Esami d'ammissione, di promozione e di licenza nelle scuole secondarie, classiche e tecniche. Gli esami di licenza liceale presso il R. Liceo di Udine, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Venerdì 1 ottobre. Compimento italiano.

Lunedì 4 ottobre. Versione dal latino in italiano.

Martedì 5 ottobre. Versioni dal greco in italiano.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione, cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suddetti giorni.

I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza ginnasiale presso il R.R. Ginnasi di Udine e Cividade cominceranno col 1° ottobre e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dal Capo dell'Istituto.

Gli esami di licenza tecnica presso le R.R. Scuole tecniche di Udine, Ovidale e Pordenone cominceranno col 1° ottobre e continueranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

I candidati di scuola paterna o privata potranno presentarsi ai detti Istituti governativi sia per gli esami di licenza, sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla 2. 3. 4.

e 5. ginnasiale, alla 2. e 3. liceale, alla 2. e 3. classe della scuola tecnica, avranno luogo contemporaneamente a quelli di postiscrizione e di riparazione, dal 1. al 15 ottobre. L'ordine di tali esami verrà determinato da un avviso del Capo dell'Istituto.

Per i candidati provenienti da scuola paterna o privata l'iscrizione agli e-

LA GIORNATA DI IERI.

Da parte sua il Signore Iddio -- che sembra si preoccupi poco del temporale -- si aveva messo il tempo bello, coefficiente quasi indispensabile per la buona riuscita della festa.

Alla mattina parve un po' incerto; ma poi cominciò a spirare una leggera brezza di buon augurio, le nubi minacciose si dissiparono, e la giornata si fece splendidamente serena e soleggiata; proprio una stupenda giornata autunnale, che, a farla apposta, non si avrebbe potuto desiderarla migliore.

Da parte loro i cittadini si avevano messo tutta la miglior volontà di far festa.

La città venne tutta imbandierata; i muri in vari punti del centro erano coperti di cartelli con scritte patriottiche; nelle vie fin di prima mattina si notava il movimento dei giorni festivi. Il popolo, il vero popolo, partecipava alla festa, e si vedevano operai ed operale ed anche gente del contado aggirarsi per la città vestiti cogli abiti delle domeniche. Numerosi in mezzo alla folla i decorati con una o più medaglie commemorative delle guerre dell'indipendenza. I militari indossavano l'alta uniforme.

Negli stabilimenti industriali, opifici, laboratori, ecc., ieri non si lavorò, ed i negozi, compresi quelli di noti olericali, si chiusero nel pomeriggio come negli altri giorni festivi. Solo una fiamma ha lavorato.

La sveglia.

Verso le 6 cominciarono a suonare le saute di mortaretti e alle 6 e mezza la Banda di Feletto Umberto si mosse per il suo giro per la città preceduta e seguita da cittadini che applaudivano agli inni patriottici ed acclamavano all'Italia, al Re, al XX Settembre, a Roma intesgibile.

La Banda suonò l'anno reale dinanzi al monumento di Vittorio Emanuele ed al palazzo del R. Prefetto e l'anno di Garibaldi dinanzi al monumento dell'Eroe.

Il corteo delle associazioni e l'apposizione delle corone.

Il corteo per recarsi ad apporre corone ai piedi dei monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi, si formò alle 10 nei locali della Palestra di ginnastica in via della Posta, e procedette assai numeroso, fra due file di popolo, al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi, nell'ordine seguente:

Al posto d'onore, cioè prima, le bandiere dei Veterani e di Osoppo, circondate dai vecchi nobilissimi rappresentanti del patriottismo... d'una volta. Venivano poi: la Banda musicale cittadina; la bandiera dei Reduci; l'abbandata bandiera emigrati delle provincie irredente; la bandiera della Società «Dante Alighieri» e Tiro a segno nazionale; la Banda musicale di Feletto; la bandiera del Collegio militarizzato «Aristide Gabelli»; la bandiera degli studenti udinesi; le bandiere e labari della Società: Cappellari, Parracchieri, Sarti, Falegnami; dell'Istituto Blodrammatico «Teobaldo Cicconi»; del Conservatorio armonico; delle Società: Olzaisoli, Agenti di commercio, Ginnastico, Fornai.

Moltissimo popolo attendeva il corteo in piazza Vittorio Emanuele e sotto la Loggia Municipale.

Le rappresentanze delle bandiere si disponevano in semicerchio intorno al monumento, la Banda intonava la marcia reale, tutti si scoprono: il momento è solenne.

Due corone -- dei Reduci e Veterani e degli studenti -- vengono deposte sulla base che regge la statua equestre del Re Galantuomo.

Compiuta questa prima parte della cerimonia, il corteo s'incamminò colossale ordine per via Cavour dirigendosi a piazza Garibaldi, sempre al suono degli inni patriottici.

E, fra gli applausi del popolo che gremita la piazza, due corone, simili alle prime, vengono deposte ai piedi della statua dell'Eroe. Il garibaldino che decora la fronte del monumento aveva il petto ornato di fiori freschi.

Al «Minerva».

Il discorso dell'on. Girardini.

Già alle 10 e mezza il vasto teatro era affollato in ogni sua parte, e i cittadini continuavano ad affluire, e si attendevano ancora le Società e quanti avevano preso parte al corteo. Dove avrebbe potuto stare tanta gente?

sami di licenza tecnica e di ammissione ad una delle classi su accennate della Scuola tecnica, vuol essere fatta non più tardi del 25 settembre presentando alla rispettiva Direzione la istanza su carta bollata da centesimi 80, la quietanza del pagamento della tassa prescritta, e gli altri documenti voluti dalle leggi e dal regolamento.

Alle 11 l'aspetto del teatro era davvero imponente: non sapremmo trovare altra parola. Le logge erano come un immenso arazzo di teste sovrapposte, e, per continuare nell'immagine, la platea come un tappeto vivo. Numerosissime le signore, operale e donne del popolo. Alcune signore, non avendo potuto trovar posto, erano in piedi in fondo alla platea. Il reporter del Cittadino, se avrà voluto, contarlo, avrà avuto il suo bel da fare. Ma, lui non si sgomenta per così poco: scrive che erano in sei, e tira via come se fosse vero e come se altri gli credesse.

Cominciano ad arrivare sul palcoscenico le bandiere, e quelle dei Veterani e di Osoppo sono accolte da un applauso.

Sul palcoscenico sono disposte a semicerchio alcune file di poltrone per le rappresentanze, il Comitato, e le autorità... che non ci sono. Le bandiere vanno a collocarsi dietro le poltrone. Sul proscenio c'è un tavolino coperto da tappeto, con due sedie, una per l'oratore ed una per il presidente del Comitato.

Arriva il sindaco on. di Trento, ed è accolto da un vivo e ripetuto battimani e da grida di: viva il sindaco di Udine!

Alle 11 precisa arriva l'on. Girardini ed al suo apparire scoppia un applauso lungo e calorosissimo. Si grida: viva Girardini! viva il nostro deputato!

Presentato con accorde parole dal presidente del Comitato, avv. Schiavi, l'on. Girardini cominciò subito a parlare e parlò per 35 minuti, sempre ascoltato con raccoglimento, spesso interrotto da applausi e infine salutato da una vera ovazione.

Si come desideriamo di dare questo discorso con la maggior ampiezza consentita dalle esigenze del giornale, così siamo costretti di rimandarlo a domani, perché oggi lo spazio manca per questa e per altre cose.

Qui diremo soltanto che a noi ha fatto buona impressione, per quanto fosse discusso anche da amici dell'on. Girardini. L'intonazione generale ci è sembrata opportuna e felice; meglio riuscita, a nostro avviso, le parti dove l'oratore disse vibratamente della necessità di ritemperare la fibra nazionale nel sentimento di patria, e dove svelò con frase inesorabile la mala confusione fatta dalla teocrazia papale, a scopo di dominio terreno, del sentimento religioso nella commissione cieca di uomini ad un uomo. Il concetto sempre elevato e nutrito; la forma nobilissima. Nessuna vuota declamazione; nessuna volgarità intemperanza.

Ma, i lettori giudicheranno domani e il discorso è il nostro giudizio.

E le autorità?

Assenti, come abbiamo detto sopra. Salvo errore, non c'erano che il sindaco on. di Trento e il provveditore agli studi, cav. Gervaso. Ed erano state invitate tutte!

Era dunque apocrita la circolare dell'on. Di Rudini ai prefetti -- pubblicata in questi giorni dai giornali -- colla quale il ministro dell'interoc avvertiva che il 20 settembre era da considerarsi festa nazionale, e come tale si doveva celebrare?

Se una conferenza si tenesse nel giorno della festa nazionale dello Statuto, e le autorità fossero invitate ad intervenire, vi andrebbero esse o resterebbero a casa?

A questi due punti interrogativi si vorrebbe una risposta; ma intanto -- la risposta venga o no -- non è inutile avvertire che l'assenza delle autorità dalla conferenza di ieri ha prodotto pessima impressione nella cittadinanza.

Per i poveri.

La distribuzione dei generi alimentari all' Ospital Veschio, incominciata alle ore 7 e terminata alle 10, a oltre 400 famiglie povere della città, venne fatta dalla signora Anna Zuliani Schiavi, dalla signorina Onzi e dai signori Luigi Onzi, dott. Virginio Doratti, ing. Moisè Schiavi, Kussel Osualdo, Narduzzi, Battistig Romeo, dott. Antonio Teso, De Sabbata Gino e Colarizza Italo.

Tale distribuzione non poteva procedere in modo più regolare e senza che accadesse il minimo inconveniente.

Alle 11 e mezza poi nel locale della cucina popolare venne dato il pranzo a più di 200 poveri sotto la direzione e sorveglianza dei membri della Congregazione di Carità.

I preti

hanno fatto domenica la solita predica «pro temporale», e qualcuno ha detto

dall'altare che la festa di ieri era la festa di quelli che non hanno religione. Naturalmente, i preti che hanno così predicato, non intendevano di parlare della religione di Dio, ma di quella del papa-re. E quindi hanno detto il vero.

I concerti della Banda e la ritirata.

Quei poveri suonatori della Banda cittadina e di quella di Feletto Umberto devono averci rimesso ieri tutto il loro sato.

Quante volte hanno dovuto essi ripetere nel concerto del pomeriggio in piazza XX Settembre e la sera sotto la Loggia Municipale, gli inni di Mameli, di Brofferio, di Garibaldi e la marcia reale? Chi lo sa quante volte!

Fatto sta che ieri sera specialmente, fra il pubblico enorme che gremita piazza Vittorio Emanuele e Marcato-Veschio, l'entusiasmo era salito al più alto grado e si voleva e ripeteva gli inni patriottici, che tanti petti hanno scossi e inebriati. E le brave e coritate Bande non si facevano pregare.

Alle 9 e mezza ebbe luogo la ritirata colla Banda di Feletto -- alla quale la cittadinanza udinese dell'esser grata per il lodevolissimo servizio prestato ieri -- e con nuovi inni e nuovi evviva.

La rappresentazione di ieri sera al «Minerva».

Risciosissima in ogni sua parte. Gli duols di non poterne occupare diffusamente per rilevare i meriti di tutti e singoli: bravissimi esecutori del variato programma, che furono applauditissimi. Notata specialmente la bravura di una distinta accompagnatrice al piano: la signorina Augusta Piccoli.

La marcia reale e l'inno di Garibaldi furono acclamati e fatti ripetere più volte.

Il resto.

Ieri sera, erano illuminati la Caserma del Distretto e le case di piazza XX Settembre; e tratto tratto si sentivano spari di mortaretti. Alcune trattorie avevano le insegne illuminate a gas o altrimenti, con scritte patriottiche. La via Grazzano e in via Pracchiuso erano stati esposti trasparenti con figure allegoriche.

L'antimazione per la via e nei pubblici es-reizi durò fino a tardissimo ora. Ordine perfetto.

Ottimo successo ebbe il «Numero Utico», che contiene scritti pregevoli in versi e in prosa del Pinelli, del Pittari, della Bertoni Frattini, di Emilio Girardini e di altri. Bellissima l'artistiche copertina dell'agreggio Del Pappo.

Anche il primo numero del Nuovo Esaminatore ha avuto buona esito. Coraggio, e avanti!

Qual la cronaca della giornata di ieri dovrebbe essere finita; ma se avessimo dimenticato qualcosa o qualcuno, ripareremo domani.

Per oggi i lettori ne hanno abbastanza; ed anche il cronista.

Scuola Normale femminile di Udine.

La scuola sarà aperta il 1° ottobre p. v.

Gli esami di promozione, di riparazione, di licenza dalla scuola complementare e d'ammissione, avranno principio il detto giorno alle ore 8 ant. colla prova scritta di lingua italiana.

Per gli esami d'ammissione a qualsiasi classe occorre fare alla Direzione della scuola, entro il giorno 30 corrente, una domanda in iscritto, corredata dei documenti qui appresso indicati:

1. Fede di nascita debitamente legalizzata.

2. Certificato autentico dell'autorità comunale di aver subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore ad anni dieci (regolamento 31-marzo 1892 n. 328).

3. Quietanza della tassa d'ammissione. Tanto la domanda come la fede di nascita dovranno essere stese su carta da bollo da cent. 60.

L'iscrizione alle singole classi della scuola, resterà aperta dal 1 a tutto il 15 ottobre, dopo il qual termine nessuna alunna potrà essere accettata senza superiore autorizzazione.

Le alunne che già frequentarono la scuola dovranno presentare, all'atto dell'iscrizione, la quietanza della prima rata della tassa di frequenza; quelle che chiedono l'iscrizione per titoli dovranno presentare domanda in carta da bollo da cent. 60, ascendovi, oltre ai documenti più sopra indicati all'art. 1. 2 e 3, anche il titolo che dà loro diritto all'ammissione e la quietanza della prima rata della tassa di frequenza.

Le lezioni avranno principio il giorno 15 ottobre.

Tasse scolastiche per le Scuole complementare e normali. Scuola complementare -- Esame d'ammissione lire 10, iscrizione senza esame 10, frequenza annua 30, esame di licenza 20, diploma 5. Le candidate alla licenza provenienti

da scuola privata o paterna, pagano una soprattassa di lire 80.

Scuola normale - Esame d' ammissione lire 10, iscrizione senza esame 10, frequenza annua 20, esame di licenza 30, diploma 6.

I candidati e le candidate alla licenza provenienti da scuola privata o paterna, pagano una soprattassa di lire 60.

Chi cerca trova. Verso le 5 pom. di ieri il fornaio Stefanutti Giuseppe d'anni 44 trovavasi in stato d'obbrocheria, nell'osteria Anderloni in via Rialto, e avendo attaccato lite con quattro giovani che stavano giocando alle carte e dato ad uno d'essi un schiaffo, venne da questi colpito con un bicchiere alla faccia riportando diverse ferite. Tutto lotto di sangue venne condotto all'ospedale, ove fu subito medicato.

Gli vennero riscontrate ferite multiple alla faccia, guaribili in otto giorni.

Un marito violento. Circa le ore 1 e mezza pom. di ieri, il calzolaio Biasetti Giuseppe fu Angelo, d'anni 30, abitante in via Cortezza n. 6, piano quarto, essendo ubriaco anziosamente, gettava da una finestra della sua abitazione nella sottostante via le coperte del letto, e percuoteva la moglie. Chiamate le guardie di città, fu da esse accompagnato in camera di sicurezza e trattenuto fino a stamane.

Per eccesso venne arrestato l'altra notte a Trieste certo Giovanni Verdini, d'anni 33, da Udine.

Gara ai Birilli. Ecco i nomi dei premiati alla gara dei birilli: Bettina Giuseppe, Baltrame Vittorio, Scatini De Gloria Antonio, medaglie d'oro; De Pauli Alessandro, Pellegrini Angelo, Passioli Angelo e Ongaro Giuseppe, medaglia d'argento.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Rascerditi. Questa sera riposa. Domani andrà in scena il ballo spettacoloso: L'inondazione di Brescia, preceduto dalla brillante commedia: Arcobaleno finto orso per la fame.

Fra Scilla e Carladi. Non al può forse definirsi così il difficile problema di conciliare nei malati la necessità di una alimentazione sostanziosa con la eccessiva debolezza dello stomaco? A ciò provvede il nuovo prodotto - Patangelina - una pastina alimentare fabbricata coll'acqua di Nocera Umbra, della quale si assume la nota proprietà igienica digestiva. La Patangelina può esser colta perfettamente senza disagi, ha un saporito sapore, ed è specialmente raccomandabile per bambini, puerpere e convalescenti di malattie gravi.

Franco F. Bisioli e C. Milano. Il Ferro-China-Bisioli è un liquore gradevole al palato ed un ottimo ricostituente.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizioni. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Giansenio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (20-9-1897), Time (ore 9, 15, 21), and Temperature (max, min, mean, wind). Values: 74.5, 74.6, 74.7, 74.8; 67, 42, 68, 50; 16, 16, 16, 18; 18.2, 18.4, 18.0, 15.6.

Temperatura massima 18.2, minima 6.7, media 16.0, vento N-E 18.2.

Venti freschi interni pacati. Cielo nuvoloso coperto con piogge temporali - specialmente notte e sud.

Fulminato dalla corrente elettrica.

Giuseppe Arrighi guarda all' telegrafo, riattando il filo fra Salò e Gardone di Riviera (Brescia), mossosi a contatto colla corrente elettrica, restava fulminato. Lascia moglie e figli.

Grave disastro ferroviario.

10 morti - 30 feriti.

Fiume 20 - Sulla linea Kurlstadt-Fizze e precisamente in vicinanza della stazione di Kaposvar, un treno colere andò ad urtare contro un treno militare. Tre guardie feriti, un condottiero e 6 soldati sono rimasti uccisi, 30 soldati feriti.

Incendio - Tre vittime.

Friburgo in Brigantia 18 - Un incendio distrusse la scorsa notte una casa nella Kaiserstrasse. Due donne perirono nella fiamma. Una domestica che voleva salvarsi saltando da una finestra rimase morta sul colpo.

SOTTO UN TRENO

Monaco 18 - Le Munchener N. Nachrichten hanno da Freitag: « Oggi mentre passavano il binario presso il Kirohdamm, la moglie d'un operaio ferroviario e la sua bambina di 2 anni, nonché un giornaliere ferroviario d'anni 57, furono sorpresi da un treno colere e stritolati ».

Un'Esposizione distrutta dalle fiamme

Un incendio, scoppiato all'Esposizione nazionale olandese, stabilita nella grande proprietà Somsbeck, presso Arnhem, ha rapidamente distrutto tutti gli edifici, fra cui quello destinati alla fisica e la sala delle macchine. Nulla poté essere salvato. Il vasellame d'oro e d'argento rimase fuso; ricche collezioni di gioielli e di pellicce andarono distrutte.

Un sarraglio di betve, stabilito sulla piazza dell'Esposizione, fu ugualmente incendiato. Un plotone di soldati aveva ricevuto l'ordine di uccidere le fiere che tentassero fuggire.

Il proprietario d'un panopticon, in cui il fuoco si era per la seconda volta manifestato, venne tratto in arresto.

UN FANCIULLO TREDICENNE che tenta due volte di suicidarsi

Telegrafano da Praga, in data 18: « La piccola località di Bischoj presso Staab, fu messa in scompiglio dall'insacco tentativo di un giovanetto trachocano. Il ragazzo Giuseppe Stenzi era stato punito da suo padre per una scappata piuttosto grossa.

Egli fuggì di casa, corse in una campagna vicina e si gettò nel pozzo. Le grida di una donna che lo aveva veduto cadere, fecero accorrer gente. Il ragazzo fu estratto ancora vivo, e mentre alcuni picciol cercavano di richiamarlo ai sensi, altri correvano a chiamare il padre.

Quando il fanciullo, riprendo gli occhi, lo vide, sfuggì alle mani dei suoi salvatori e si precipitò un'altra volta nello stesso pozzo, e il padre dietro a lui per salvarlo. Fortunatamente si l'uno che l'altro vennero tratti in salvo ».

Uno scandalo medico a Parigi

Parigi 20 - La città è impressionata da questo grave fatto del quale si parla in tutta Parigi.

Una signora di nome Frasquet, dovendo partorire chiamò la levatrice, ma questa trovando il caso difficilissimo richiese l'intervento di un medico.

Il medico, servitosi inutilmente del forcipe, usò da prima per l'operazione di uno spillone per cuocere materassi, potendosi domandò al marito della partoriente se avesse degli strumenti di lavoro qualsiasi.

Avanti, scelse una piccola leva di ferro e un martello, e rimboccate le maniche si pose a battere sul feto.

Riuscì ad estrarlo col cranio frantumato; poi si ritirò tranquillamente.

La partoriente condotta all'Ospedale vi morì. Si trasportò il cadavere alla Morgue per farne l'autopsia in presenza del medico colpevole, il quale fu arrestato.

Gli strumenti della odiosa operazione furono sequestrati.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Ribellioni in Egitto.

Londra 21 - Il Times dice che dei contadini attaccarono un distaccamento di fanteria presso il Cairo.

NOTE AGRICOLE

Il rimedio Adreani contro la fillossera.

Togliamo dalla Cronaca agricola della Gazzetta del Popolo:

« La Direzione del Sindacato viticolo di Novara, dietro proposta di non pochi intervenuti al Congresso antifillosserico del 5 luglio, si era accordata col signor Adreani per sperimentare il suo rimedio contro il temuto afide.

Questo ritrovato era stato presentato al Governo, il quale giustamente lo inviava alla Commissione consultiva perchè esponesse il suo parere.

Come massima generale, il Governo non sottopone all'esperimento rimedi segreti. Ed ecco perchè non ha voluto fare ora un'eccezione:

La Commissione consultiva poi, trovando che lo specifico era a base di solfuro di carbonio, e che d'altra parte il campione non presentava quella emogebilità di massa necessaria per indicare la buona preparazione del miscuglio, ha sconsigliato l'uso di non prenderlo in considerazione, perchè esso non veniva a

costituire un'idea nuova, non rappresentava un sistema nuovo di lotta; non era che una delle tante miscele a base di solfuro di carbonio, come quelle che da un ventennio pullulano in Francia e... all'esperimento danno sempre i modesti risultati.

Ho voluto esporre innanzi tutto questa idea per chiarire la situazione, per evitare malintesi, essendo molti quelli che ritengono la scoperta dell'Adreani vivamente osteggiata dagli agenti governativi e dai tecnici in genere.

Gli esperimenti sono stati fatti nei giorni 25 e 27 luglio nel comune di Zoverallo, in una vigna gentilmente posta a disposizione dal proprietario. Attorno alle viti, mediante il palo Vermorel, se ne sono iniettati circa 100 grammi per ceppo, avendo però prima l'avvertenza di diluire lo specifico con acqua al 50 per 100.

Sabato, 31 luglio, dietro speciale invito della Direzione del Sindacato, si sono trovati nel vignato sottoposti all'esperimento i signori ing. Mario Zecchini, avv. Sebastiano Lissone, avv. B. Balari, on. Podestà, avv. Pariani, della Delegazione provinciale; avv. Viani, sindaco di Pallesca, e molti altri, affide di constatare i risultati del ritrovato Adreani.

Si sono constatate molte delle viti trattate per esaminare i vari palchi delle radici, e, francamente debbo dirlo, l'efficacia del rimedio è risultata evidente (e non poteva essere diversamente, trattandosi come componente principale il solfuro di carbonio), trovando moltissime fillossere morte; ma però, sulle radici di due viti, si sono trovate delle fillossere vive, che non avevano cioè sentita la deleteria influenza dell'insetticida.

Ed ora quali conclusioni si debbono trarre?

Secondo il mio debole avviso, sarebbe eccessiva audacia addivvenire a consigli di qualunque natura. Prima di pronunziarsi in via definitiva, sarebbe bene ripetere gli esperimenti sotto la direzione di apposita Commissione, la quale tenesse conto di tutto, ed in particolar modo della parte economica che in questo esperimento è stata completamente trascurata.

Il rimedio Adreani potrà forse riuscire efficace e raggiungere l'intento tanto bramato dal proprietario e sospirato dai viticoltori; ma perchè ciò avvenga, innanzi tutto è necessario che il composto sia preparato con maggiore diligenza e cura, affinché i componenti, venendo rigorosamente dosati, possano mantenere la costanza del ritrovato.

Ho voluto esporre come si trovano in oggi le cose affinché e le troppo rose illusioni di certuni e la soverchia incredulità di altri siano ridotte alla giusta misura. D. Pinolini ».

Bollettino della Borsa

Table with columns: Date (UDINE 21 settembre 1897), Item (Rendite, Obbligazioni, Banche, etc.), and Price (left, right).

Table with columns: Item (Banche d'Italia, Banca di Napoli, etc.), and Price (left, right).

Table with columns: Item (Francia, Germania, Londra, etc.), and Price (left, right).

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 105.25.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendersi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon 6 - Udine - Via Zanon 6 con filiale in Mestre ANNO VI

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche. Educazione accuratissima - sorveglianza continua - cure assidue e paterno - ripetizioni gratuite - trattamento familiare - vitto sano e sofficiente - locale ampio e bene arredato con ameno e vasto giardino - posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni. Insegnamenti speciali: Lingue straniere - musica - canto - scherma ecc. Aperto anche durante le vacanze autunnali. - Chiedere Programm.

CONCORSI

1.° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli di maestri elementari della provincia. 2.° Si ricercano profetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, sessione ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. Vitto, alloggio, e stipendio da convostre. Inviare documenti ed indicare ottime referenze. Il Direttore prof. Girotto.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

- a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 5 1/2 %
a Conto Corrente 5 1/2 %
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Donati, avv. dott. Caccialupi, avv. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficili digestioni e catarrhi di qualunque forma.

Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutta la drogheria a farmacia.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Svetitsch Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto

VERNICE Istantanea Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. - Venderli presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli » al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E DELLA BARBA**



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza. Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**CHININA - MIGONE**  
PROFUMATA E NODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e sorprendenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E' la madre di famiglia, usata dall'Acqua Chinina-Migone nei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assisterete un'abbondante capigliatura.

**ATTESTATI**

« Signori Angelo Migone e C. Profumieri - Milano.  
« La loro Acqua Chinina-Migone ripulita già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso, e di grato profumo. La venanche adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon profumiere non dovrebbe essere sempre forato.  
Dottor **Giorgio Giovanni**, Ufficiale Sanitario.  
L'ATENA (Roma) ».

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.  
« La vostra Acqua di Chinina di soavo profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arretrò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.  
Cecilia Lolli ».

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 a L. 3, in bottiglie grandi per l'uso della famiglia a L. 5 e L. 6.50. In bottiglie di tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Ale spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.  
Deposito generale: **Angelo Migone e C.**, via Torino, 12, Milano  
A Udine: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Trieste: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Venezia: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Padova: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Bergamo: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Brescia: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Verona: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Mantova: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Parma: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Piacenza: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Modena: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Bologna: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Firenze: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Livorno: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Pisa: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Genova: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Napoli: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Roma: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Palermo: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Catania: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Messina: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Reggio Calabria: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Calabria: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Sicilia: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Sardegna: **Enrico Masoni**, droghiere  
A Corsica: **Enrico Masoni**, droghiere

Signore!

I vostri ricci non si sciogliono più neanche nei forti calori dell'estate, se farete uso costante della

**Ricciolina**

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Venezia.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata RICCIOLOINA, venne ora posto in commercio il piccolo fiasco pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzione relativa.

Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 2.50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

**CHININA - RIZZI**

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tinte per la sua forza e per i suoi effetti per il rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata la si adopera sempre.  
Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA** in guardia dalle imitazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera **ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

**TORD-TRIFE**

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badesse che è pericolosa per suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Goussier** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pitatura, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti e il suo preparato detto **TORD-TRIFE** è l'unico che è stato completo, ed a nostra piena soddisfazione.

In fede  
FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

**GRANDI FERROVIE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 4.45	O. 8.00	O. 4.45	O. 7.40
M. 1.50	M. 5.00	D. 4.45	D. 7.40
M. 4.45	M. 8.00	D. 4.45	D. 7.40
M. 7.00	M. 9.15	O. 10.0	O. 12.30
D. 11.25	D. 12.40	D. 14.10	D. 16.40
O. 13.20	O. 14.35	M. 17.35	M. 19.40
O. 17.30	O. 18.45	M. 18.30	M. 20.40
D. 20.18	D. 21.30	O. 22.00	O. 23.00

**GRANDI FERROVIE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 5.00	O. 8.00	O. 5.00	O. 8.00
D. 11.25	D. 14.30	D. 11.25	D. 14.30
O. 13.20	O. 16.30	O. 13.20	O. 16.30
O. 17.30	O. 20.30	O. 17.30	O. 20.30

**GRANDI FERROVIE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 5.00	O. 8.00	O. 5.00	O. 8.00
D. 11.25	D. 14.30	D. 11.25	D. 14.30
O. 13.20	O. 16.30	O. 13.20	O. 16.30
O. 17.30	O. 20.30	O. 17.30	O. 20.30

**GRANDI FERROVIE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 5.00	O. 8.00	O. 5.00	O. 8.00
D. 11.25	D. 14.30	D. 11.25	D. 14.30
O. 13.20	O. 16.30	O. 13.20	O. 16.30
O. 17.30	O. 20.30	O. 17.30	O. 20.30

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Una dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale « IL FRIULI », Udine, via della Prefettura n. 6.

**UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE**

**PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA**  
PER LA FABBRICAZIONE

Esiste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

**TIPOGRAFIA** al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. Via della Prefettura N. 6.

**CARTOLERIE** al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 24.

**TIPOGRAFIA**

**CARTOLERIE**